



NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI CHARITAS IN LAETITIA

Bimestrale
Anno XXVI
Notiziario INTERCLUB N. 0
11 Settembre 2005
Sped.in abb. Post
Comma 20 C Art.2 L.662/96
Filiale Pd
Reg. Trib. Padova
Direttore responsabile:
Antonio Ceccolin

NOTIZIARIO INTERCLUB

PADOVA

ESTE

TRIESTE

ANCONA



SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEI CLUB IGNORANTI ANCONA: 11 SETTEMBRE 2005

NASCE IL PRIMO NOTIZIARIO DEI CLUB D'ITALIA

In principio era ... il Club Ignoranti di Padova. Poi, Padova generò Este (oggi anch'esso centenario) ed altri ancora. Come ogni essere vivente il Club padovano ha visto nascere nuovi figli e ha visto morire altri: nuovi virgulti, nuove ramificazioni, come

senz'altro è successo per i Club di Este e di Trieste; ma ha avuto pure rami che poi sono diventati secchi e sono morti, come certamente è successo per il Club Ignoranti di Venezia, la cui esistenza è documentata dal manifesto che pubblichiamo a parte. Ma anche Monselice sembra abbia avuto la sua storia che ora si

cerca di riesumare.

Oggi, come si può notare nelle raffigurazioni di questa pagina, sono quattro i Club esistenti (in ordine di età: Padova, Este, Trieste, Ancona) e il più giovane, sorto oltre una ventina di anni fa a Monte San Vito in

provincia di Ancona, sembra il più desideroso di far parlare di sé, con oltre trecento iscritti e un programma di manifestazioni da far invidia ai Club secolari; non solo, ma è proprio il Club Ignoranti di Ancona (perché è qui che con armi e bagagli si è trasferito da San Vito) che si è assunto l'onere e l'onore di organizzare il secondo

I QUATTRO PRESIDENTI



Ivano Foch



Amedeo Bazzan



Antonio Florean



Mario Mainardi

Convegno Nazionale dei Club esistenti.

Oggi 11 settembre 2005 Ancona, giustamente orgogliosa, ospita in casa propria i Sodalizi confratelli a questo secondo appuntamento nazionale. Ma converrà – a questo punto – dare la parola ai rispettivi Presidenti.

Antonio Ceccolin

IVANO FOCH: DA PADOVA AD ANCONA

Lo scorso settembre 2004, dopo la prima riunione nazionale a Padova di alcuni Club Ignoranti provenienti da altre città, ognuno dei partecipanti ha pensato sicuramente che sarebbe bello ritrovarci ancora. Le parole di invito del Presidente di Ancona, Mario Mainardi, che ci proponeva l'appuntamento nella sua città per il 2005, sono state ascoltate quindi con gran piacere.

Abbiamo incontrato gli amici anconetani nei mesi scorsi, riportando la fondata sensazione che la voglia e l'entusiasmo di ben preparare quest'importante incontro, di certo non sarebbero mancate. Un primo e positivo segnale è arrivato anche dal neo Presidente del Club di Trieste, avv. Antonio Florean, che ha assicurato la partecipazione. Trieste dunque è della partita e questo ci riempie di gioia e colma quel vuoto che, anche se giustificato, si è avuto lo scorso anno.



Foto ricordo del Primo Convegno a Padova in Corte Ca' Lando il 26.09.2004

Eccoci dunque, oggi 11 settembre 2005, arrivati al secondo Convegno Nazionale dei Club Ignoranti.

Il sottoscritto si è subito impegnato perché Padova fosse presente ad Ancona con una significativa presenza di Soci e Consiglieri.

Il primo obiettivo, vale a dire quello di conoscerci, è stato raggiunto, ora non rimane che proseguire nel consolidare i rapporti avviati e nel cercare di raggiungere dei traguardi comuni che andremo a porci. Il nostro motto "Charitas in Laetitia" ci sarà di sprone e di guida nelle future azioni a dimostrazione della forza e inossidabilità consolidata in 116 anni di storia associativa.

Ringraziamo anticipatamente il Club Ignoranti di Ancona per la sua ospitalità e formuliamo i migliori auguri per il successivo Terzo Convegno Nazionale.

Ivano Foch

Presidente Club Ignoranti di Padova



"Cancelleria del Sodalizio" avvertiva gli aspiranti che per appartenere agli "Ignoranti" bisognava soprattutto essere intelligenti e saper fare il bene per il bene.

Ed ecco la sorpresa: bastarono alcuni anni di attività per far sorgere succursali del Club Ignoranti nelle città di Venezia, Verona, Udine, Este, Monselice ed addirittura a La Spezia.

Peccato che non siano rimaste tracce di queste Succursali, e noi vogliamo sperare che queste note cadano fra le mani di qualche solerte lettore di queste nobili città e sorga in lui il desiderio di riesumare in loco l'origine e la storia del suo Club Ignoranti.

Possiamo soltanto riprodurre – a conferma delle nostre affermazioni – un quadro/manifesto (v.foto) con il quale il CLUB IGNORANTI di VENEZIA ringrazia quello di Padova per l'accoglienza che il Club Patavino aveva riservato ai veneziani in data 2 settembre 1897.

Cos'era successo in quella lontana data, a pochi anni dalla nascita del Club Ignoranti di Padova? Si può supporre (ma è una semplice congettura) che quell'accoglienza sia stata espressa in occasione della nascita del Club Ignoranti di Venezia.

Ci piacerebbe, non lo nascondiamo, poter rinfocolare l'albero genealogico del nostro bel Sodalizio con altri rami che, innestati al tronco principale, possano tornare a rinverdire.

A.C.

Il Club Ignoranti di Venezia ringrazia Padova

E' sempre bello e gratificante trovare qualche piccola perla nascosta nei meandri della storia antica del nostro Club. E' sufficiente a volte ritrovare, in una frase scritta, lo humour di quegli spiriti goliardici che hanno dato la carica iniziale al nostro sodalizio.

Se oltre a ciò, "rumegando", riusciamo pure a scovare qualche notizia inedita non può che farci molto piacere.

Riandando con la memoria al primo atto che diede vita al Club Ignoranti (ricordiamo data e luogo: " 2 settembre 1889 - Albergo Paradiso, Piazza Garibaldi, Padova) troviamo, dopo un'accesa discussione, la cronaca semiseria di quell'avvenimento.

Al termine di quella memoranda seduta

fu redatto il verbale, scritto a matita e – particolare da non trascurare – firmato pure dal cameriere, mentre portava l'ultima bottiglia di "recioto".

L'Assemblea, esaurita ogni possibile discussione, deliberò che i convegni serali dovevano continuare all'osteria dei Monti Vecchi, " ed avuto riguardo alle speciali benemerienze del socio nob. Alberti...lasciò a lui la facoltà di scegliere, al ritorno di qualsiasi suo viaggio, il luogo di ritrovo "ad banchettandum".

Così il Club Ignoranti spiccò il volo.

Giunsero numerose domande di ammissione al sodalizio, domande che furono accolte con una cautela che sa quasi di gelosia, visto che la

MARIO MAINARDI: IL CLUB IGNORANTI DI ANCONA

**Secondo Convegno Nazionale dei Club Ignoranti d'Italia:
Ancona -11 settembre 2005.**

La proposta di questo incontro è stata fatta al Club Ignoranti di Padova in occasione del primo Convegno del 26 settembre dell'anno scorso; e se inizialmente questa iniziativa ci aveva lasciati un po' perplessi per le difficoltà organizzative, in quanto il nostro Club è costituito soprattutto da pensionati, poi ci siamo sentiti particolarmente fieri; anzi molti dei nostri soci, ognuno con le proprie competenze specifiche, si sono attivati al fine di rendere l'incontro pia-

cevole e costruttivo.

Ci siamo riusciti?

Agli amici degli altri Club l'ardua sentenza!

Anche in questa occasione è venuta fuori l'anima della nostra associazione: semplice e generosa, e i fatti lo dimostrano.

Innanzitutto un' anima generosa:

Nel 2004 il nostro Club ha donato 1200 Euro alla Associazione Patronesse per l'assistenza al bambino ospedalizzato.

Nel 2005 è stato dato un contributo di 2000 Euro alla Fondazione Salesi Onlus, un ospedale per bambini di Ancona.

Poi un'anima semplice:

Una volta al mese ci incontriamo in un

ristorante dei bellissimi paesini marchigiani e, allietati da una buona "mangiata" e da due salti salutari, passiamo insieme ore spensierate, contribuendo spesso a dare un senso alla giornata di tante persone sole.

Queste le nostre caratteristiche, semplici e generose, ma che ci stimolano ad operare per far del bene agli altri e anche a noi stessi.

Mario Mainardi

Presidente del Club Ignoranti di Ancona

* * *

P.S.

Riproduciamo qui di seguito un bellissimo articolo apparso sul quotidiano "IL RESTO DEL CARLINO" il 4 giugno 2005, nel quale viene messo bene in evidenza lo spirito che anima il Club Ignoranti di Ancona.

da "Il Resto del Carlino"

Quei pensionati "ignoranti" e generosi

Ancona – E' bello essere generosi. Lo è ancor di più se tale generosità non viene da chi ha tanto, ma da chi ha poco. I duemila euro che il Club Ignoranti di Ancona ha deciso di donare alla Fondazione Salesi sono forse i più preziosi. Non solo perché è la cifra che permette di superare l'obiettivo prefissato dei 20 mila euro. Lo sono perché provengono dalle tasche di comuni pensionati, per i quali spesso è difficile persino arrivare

alla fine del mese. Tutti e 350 gli iscritti infatti sono pensionati. In occasione delle varie iniziative che il club organizza (pranzi, cene e gite) i membri versano una quota. Tolle le spese, alla fine dell'anno resta una cifra che viene donata in beneficenza.

La solidarietà è infatti uno degli scopi principali del club, nato nel 1991.

Leggendo sul Carlino dei "progressi" della raccolta fondi per il Salesi, il presidente del

club, Mario Mainardi, ha proposto che gli "utili" della stagione fossero destinati alla Fondazione dell'ospedale. La proposta è stata subito accolta dagli altri, a cominciare dal vice-presidente Alessandro Belemmi e dal segretario Silvino Brunori. Non è la prima volta che il Club Ignoranti decide di aiutare il Salesi. Anche lo scorso anno, infatti, il ricavato di fine bilancio era stato donato alle Patronesse dell'ospedale pediatrico. L'allora presidente Anna Rita Duca, ora vice presidente della Fondazione Salesi, e la presidente della Fondazione Flori De Grassi, avevano ricevuto la donazione nel corso di una bella serata. La cosa si ripeterà quest'anno. "I nostri iscritti sono molto orgogliosi di impegnarsi per gli altri – dice il presidente Mainardi –, e di donare quello che possono a chi ha bisogno". Una generosità vera, che spinge anche al sacrificio. La sede del club si trova infatti in una stanzetta angusta di Corso Carlo Alberto, senza neppure i servizi. "Potremmo affittare un locale più dignitoso – spiega il presidente – ma preferiamo dare in beneficenza quello che abbiamo. Abbiamo chiesto al Comune una sede migliore per il club, attraverso l'assessore Stecconi. Ma ancora non abbiamo avuto risposte". La speranza è che l'Amministrazione cittadina si riveli generosa con chi generoso lo è da sempre.

* * *



Da destra: il Vice-Presidente Vicario, Alessandro Belemmi, il Segretario, Silvino Brunori, il Presidente, Mario Mainardi e altri membri del Direttivo

AMEDEO BAZZAN: IL CLUB IGNORANTI, Città di Este

Il Club Ignoranti della Città di Este fu fondato nel 1900 ad opera di alcuni uomini volenterosi facenti parte della appena disciolta società "Allegria e Beneficenza". Il Club, *che fu sciolto d'imperio prima della seconda guerra mondiale e ricostituito subito dopo l'avvento della Repubblica*, vanta una adesione di 197 soci, 47 dei quali hanno già maturato 40 anni di ininterrotta appartenenza al Sodalizio.

L'attività sociale del Club è regolata da uno Statuto che disciplina gli organismi e le finalità del Club.

L'Emblema Sociale è costituito da uno scudo portante la raffigurazione di un'o-

ca e di una zucca; la parola *Caritas* divide orizzontalmente i due simboli: in alto l'oca, in basso la zucca.

Gli scopi e le finalità del Club sono sintetizzati nella parola *caritas*.

Nell'assemblea ordinaria annuale i soci sono invitati ad esprimersi sulla attività sociale per l'anno in corso, dopo aver sentito le proposte avanzate dal Presidente a nome del Direttivo.

Per rendere edotti soprattutto i soci assenti, viene poi inviata una comunicazione personalizzata a tutti gli iscritti.

Nel suo ultimo mezzo secolo di vita il Club Ignoranti ha dato corso a numerose iniziative pubbliche.

Alcune sono state poi tralasciate, come:
- mostra dei vini doc, esposizione per alcune settimane dei vini doc dei Colli Euganei;

- mostra della tavola imbandita: esposizione di piatti di ceramica della produzione estense;

altre vengono ancora riproposte e si sono affermate di forza nel calendario delle manifestazioni estensi adeguandole alla mutata realtà dei tempi, come:

- esposizione di auto e moto,

- festa della zucca,

- lotteria di beneficenza,

- festa dello Studente Eccellente, riservata a tutti gli alunni che frequentando ad Este gli Istituti Superiori ottengono la valutazione finale di 100/100 all'esame di Stato.

L'attività riservata ai soci, con famigliari e simpatizzanti, si esplica in varie iniziative, quali:

-Festa del Socio: cena sociale di primavera, dove vengono consegnati distintivi e tessere a coloro che hanno aderito al Club nel corso dell'anno, e un particolare distintivo ai soci che hanno maturato 40 anni di iscrizione ininterrotta al Club. Con l'occasione si presenta anche l'attività di massima dell'anno sociale; la serata ha termine con il ballo, sempre richiesto e partecipato;

-Gita Sociale, prevalentemente di un solo giorno, verso mete che coniugano momenti culturali ed eno-gastronomici.

-Festa degli Auguri, a dicembre, incontro conviviale per scambiare gli auguri di Buon Anno.

I Soci eletti negli Organismi sociali per il triennio 2003/2006 sono:

Presidente Onorario: Galante Curzio, carica che viene conferita a vita dall'Assemblea a Soci ex Presidenti;

Consiglio di Presidenza:

-Presidente, Bazzan Amedeo;

-Vice Presidente, Migliorin Daniele;

-Vice Presidente, Mulato Antonio, (subentrato di recente a Previato Bruno);

- Segretario, Pomaro Francesco;

- Cassiere, Previato Bruno, (subentrato di recente a Zanato Gianpaolo);

Consiglio Direttivo: Baldo Tancredi, Bellotto Pietro, Danieletto Aronne, Fortin Giorgio, Lucchiari Roberto, Montato Luciano, Mozzo Giancarlo, Stocco Mario, Zanato Gianpaolo e Zanirato Walter;

Collegio Sindacale: Russo Pompilio, De Marzi Paolo e Mantoan Antonio.

Collegio dei Revisori: Bissaro Attilio, Masiero Renzo e Tecchio Giorgio.



Il Direttivo del CLUB IGNORANTI di Este



Un incontro con i Soci

Amedeo Bazzan
Presidente del Club Ignoranti di Este

ANTONIO FLOREAN: IL CLUB IGNORANTI DI TRIESTE

1969 CLUB IGNORANTI 2005

**Ignoranti sono molti
che han fama di esser colti
mentre colti sono tanti
che si credono ignoranti**

lo sai che....

fu fondato nel lontano 1968, in una fredda e nevosa giornata di fine anno. Un gruppo di amici (Bianchi Ulrico, Dagri Francesco, Burigana Mario, Benvenuti Licurgo ed altri ancora), seduti ad una tavola del Ristorante "Antica Bonavia", oggi "Hotel Duchi d'Aosta", gettarono le basi per formare un "Club" con la "I" maiuscola, che, a scadenze periodiche, avrebbe dovuto allargare ed approfondire ad amici comuni il dibattito conviviale con un minimo di struttura organizzativa. Oggi, a distanza di 36 anni, possiamo ben dire di aver centrato l'obiettivo.

Volendo riassumere il percorso di questo Sodalizio, si può rilevare che (variando di continuo i luoghi di riunione, i temi trattati e gli Ospiti d'onore) sono stati consumati circa 350 incontri con un numero di presenze vicino alle 21.000 unità (delle quali il 51% Soci, il 4% Ospiti e il restante 45% simpatizzanti).

Il Club è cresciuto negli anni sotto la guida di 5 PRESIDENTI, che hanno così governato: BIANCHI Ulrico (dal '69 al '70 - dal '71 al '73 - dal '74 al '78 e dall'80 all'89), DURNIK Danilo (dal '70 al '71), BANO Giuseppe (dal '73 al '74), SABIA Michele (dal '78 all'80) e FAST Armando (dall'89 al 2004). Dal novembre 2004 per il prossimo biennio

l'incarico è passato ad Antonio Florean. I Soci che si sono ISCRITTI al Sodalizio, per un periodo più o meno lungo di appartenenza, sono stati circa 270 con una media annuale di circa 48 adesioni. Fra questi, BIANCHI Ulrico (Presidente Onorario dal 1990) e FRIGANOVICH Claudio sono i soli Soci che hanno raggiunto la totalità delle presenze dal 1969, anno di inizio ufficiale dell'attività.

Oltre 260 sono gli OSPITI che con le loro presenze hanno onorato il nostro Club. Fra questi: BALDAS Fabio, BATTAGLIN Giovanni, Mons. BELLOMI Lorenzo, BENVENUTI Nino, BRERA Gianni, CAMERINI Fulvio, CANNULI Mariolina, CAUSIO Franco, COSTANTINIDES Fulvia, COTTUR Giordano, DE BANFIELD Raffaello, DI PIAZZA Roberto, ELMI Maria Giovanna, FANTINEL Luciano, GAIPA Corrado, HACK Margherita, il CORO ILLESBERG, IRNERI Giorgio, LANTIERI Rita, LORITO CARLO, MENEGHIN Dino, MITRI Tiberio, MORICONI Valeria, NINCHI Ave, PADULANO Giuseppe, PARISI Francesco, PIERI Gianfranco, REGGIO Ariella, ROCCO Nereo, ROVIS Primo, RUBINI Cesare, SENTIERI Joe, STAFFIERI Giulio, STEFANEL Giulio, STEFANEL Giuseppe, SVARA Nereo, TANJEVICH Bogdam, TOMIZZA Fulvio, VALCAREGGI Ferruccio, WASHINGTON Paolo, ZINCONE Bartolo ed altri ancora che non elenchiamo per sole ragioni di spazio.

Per quanto riguarda la BENEFICENZA, grazie alla generosità dei suoi Soci ed Ospiti, il Club ha fatto elargizioni a varie persone bisognose, ad Enti ed Associazioni, sia cittadine che regionali,

per circa Euro 65.000, ed ha ancora una riserva per poter onorare degnamente, in futuro, questa sua priorità. Di seguito elenchiamo alcuni dei beneficiari: A.G.M.E.N., ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE, ASS. DONATORI DI SANGUE, ASS. VOLONTARI OSPEDALIERI, CENTRO TUMORI TRIESTE, CLINICA PEDIATRICA, ISTITUTO PER L'INFANZIA, CONVENTO FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA, ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI, FONDAZIONE DOMUS LUCIS, PRO SENECTUTE, S.O.G.I.T., UNIONE ITALIANA CIECHI (alla quale è stato donato un pulmino Porter Piaggio in occasione dei 25 anni del Club), UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE, ed altri ancora.

Il Club, nel tempo, si è stabilizzato su 9 INCONTRI ANNUALI, dei quali uno è la FESTA SOCIALE (si ricorda quella al Ristorante Marinella nel 1977 con ben 267 presenze), uno è il tradizionale BALLO DI CARNEVALE (con i temi più svariati che si sono susseguiti negli anni, come: Vienna è Vienna, Rouge e Noir, Bacco e Venere, Tutti al mare, Cento anni di cinema, Orient Express, Trieste ieri, oggi e domani), uno è il GALA' SPORT CULTURA LAVORO (durante il quale vengono premiati i personaggi che hanno tenuto alto il nome di Trieste ovunque essi abbiano operato), uno è la SERATA DEGLI AUGURI (a dicembre) e cinque sono quelli in cui, con vari Ospiti, vengono trattati gli argomenti dedicati a tutto ciò che sa di Triestinità od altro. Infine non vanno dimenticate anche quelle date in cui sono state organizzate gite in pulman (riuscitissime quelle di due giorni in Toscana nel '97 e quella recentissima a Bad Kleinkirchheim in Austria), le serate marine sul nostro golfo e quelle con particolari ricorrenze come: IL CAMPIONE DEL CENTENARIO presso l'Hotel Excelsior e MODA CUCINA VINO alla taverna Dreher, condotta da SANDRO MASSIMINI alla presenza di 303 persone, che ha fruttato un ricavo di circa Lit.7 milioni, interamente devoluti in beneficenza alla ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE. Alla luce di quanto sopra il Club Ignoranti è comunque sempre alla ricerca di NUOVI SOCI, con la speranza che nuove forze possano unirsi all'attuale gruppo per poter realizzare sempre meglio le proprie finalità: CONOSCERCI PER CONOSCERE e DIVERTENDOCI FACENDO DEL BENE.

Antonio Florean
Presidente del Club Ignoranti di Trieste



Il Presidente Antonio Florean (primo a dx), il Past President Armando Fast (quarto da dx) e altri Soci

Iniziative dei CLUB IGNORANTI d'Italia

CLUB DI ANCONA

Frontespizio dell'invito al Convegno di Ancona dell'11 settembre 2005



CLUB DI ESTE

Invito alla FESTA DELLA ZUCCA



NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI

Sede: 35121 Padova - Corte Ca' Lando 7
Tel: 049 8763588 (ore 17 - 19, da lunedì a venerdì)
Fax 049 664258

www.clubignoranti.it - club.ignoranti@virgilio.it

Stampa: Imprimenda (Padova) tel: 049 8647766
NOTIZIARIO INTERCLUB n. 0 dell' 11 settembre 2005
Sped. in abb. post., comma 20, Art 2 Legge 662/96
D.C.I. PD Reg. Trib. PD N. 264 del 9.12.1964

Asterischi

L'emblema sociale del Club Ignoranti di Ancona è costituito – spiega il presidente Mario Mainardi – da un somarello occhialuto, eretto, che legge il romanzo “ I Promessi Sposi”.

Gli amici di Ancona sembrano voler dire: Ignoranti sì, ma che si dedicano alle letture dei classici!

La denominazione del Club Ignoranti di Este rivela pienamente la ascendenza ottocentesca, con il richiamo a quel “ so di non sapere” che è, nello stesso tempo, rispetto verso il sapere e convinzione di volere e poter apprendere.

(Da una pubblicazione del Club di Este)

Il Club ignoranti di Trieste- racconta il Past-President A. Fast - è nato quando “un gruppo di persone goderece decisero di costituire una associazione che potesse giustificare anche qualche saltuaria evasione familiare” ... in quanto, allora, le donne al Club non erano ammesse!

Il loro motto è sempre stato: “ Conoscerci per conoscere e Divertiamoci facendo del bene”.

Sull' inserimento nello stemma dell'oca e della zucca il poeta Bepi Missaglia scrisse per il Club di Padova:

Do emblemi serto, nò da riverensa,
che squasi se ghe vive un fià distanti
mancandoghe un fiantin de inteligensa.

Ma quando se ghe pensa, a quanti a quanti
'sto emblema ghe farà beneficensa,
vien voia de associarse a' Ignoranti.

CLUB DI PADOVA

Manifesto del 1895 in occasione della Grande Mostra Campionaria



CLUB DI TRIESTE

Invito ad una FESTA DA BALLO

